

25 MARZO 2026 h 10:00-11:00
Cascina Nascosta, Milano

META NO! 
COLTIVIAMO UN ALTRO CLIMA

Coltiviamo un altro clima

Per un Piano di mitigazione delle emissioni di metano da fonti agricole e da allevamento

Conferenza Stampa

Cascina Nascosta

Viale Emilio Alemagna 14 , Milano (Parco Sempione)

**Segui la diretta
[streaming qui](#)**



META NO!
COLTIVIAMO UN ALTRO CLIMA



COLTIVIAMO UN ALTRO CLIMA

Per un Piano di mitigazione
delle emissioni di metano da fonti agricole



 **Methane Matters**

META NO!
COLTIVIAMO UN ALTRO CLIMA

Documento realizzato da Legambiente Lombardia Onlus nell'ambito del progetto
'MetaNO! Coltiviamo un altro clima', finanziato da European Environmental Bureau
nel quadro della Coalizione europea 'Methane Matters'

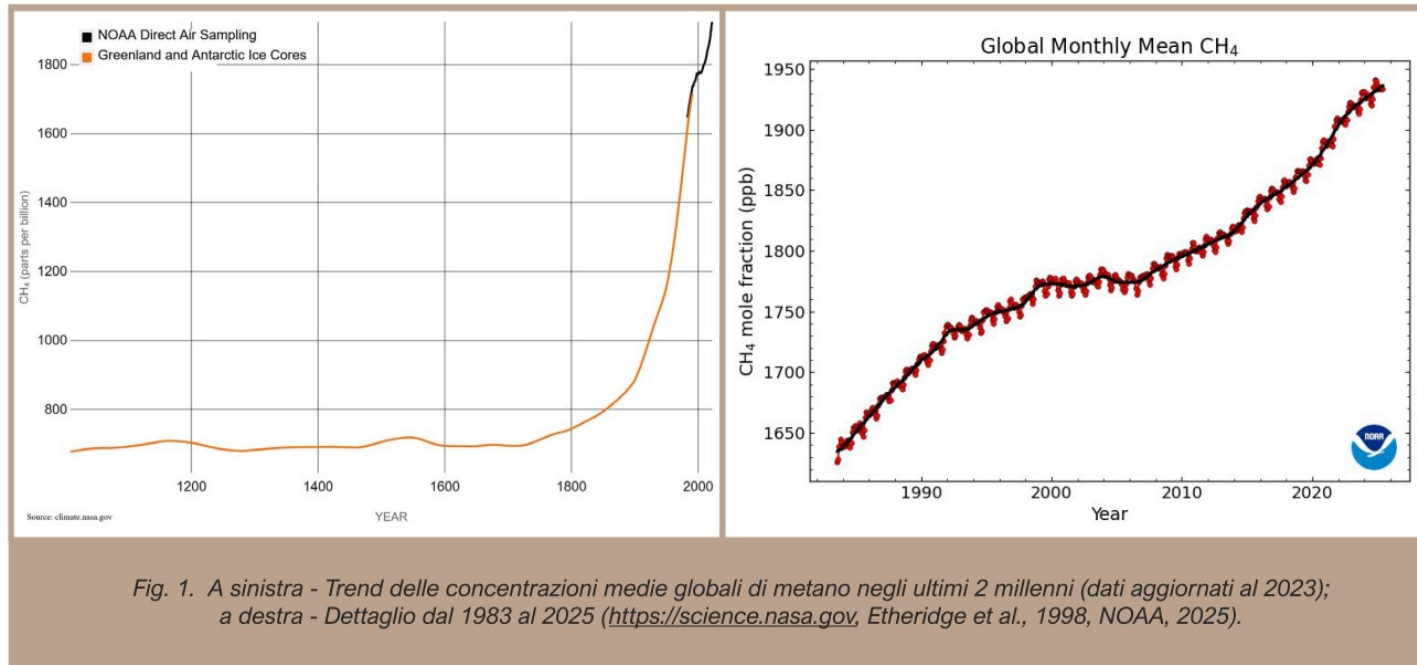
Damiano Di Simine
Gemma Chiaffarelli
LEGAMBIENTE LOMBARDIA



LEGAMBIENTE

Perchè 'il metano conta'?

- E' un gas serra, molto più efficace della CO₂ in termini di potenziale di riscaldamento atmosferico
- Il 60% delle emissioni globali di metano sono antropogeniche
- Le sue concentrazioni in atmosfera sono cresciute molto più degli altri gas serra con un contributo all'aumento della temperatura globale stimato a +0,5°C (IPCC, 2021)
- È un **'inquinante climatico a vita (relativamente) breve'**

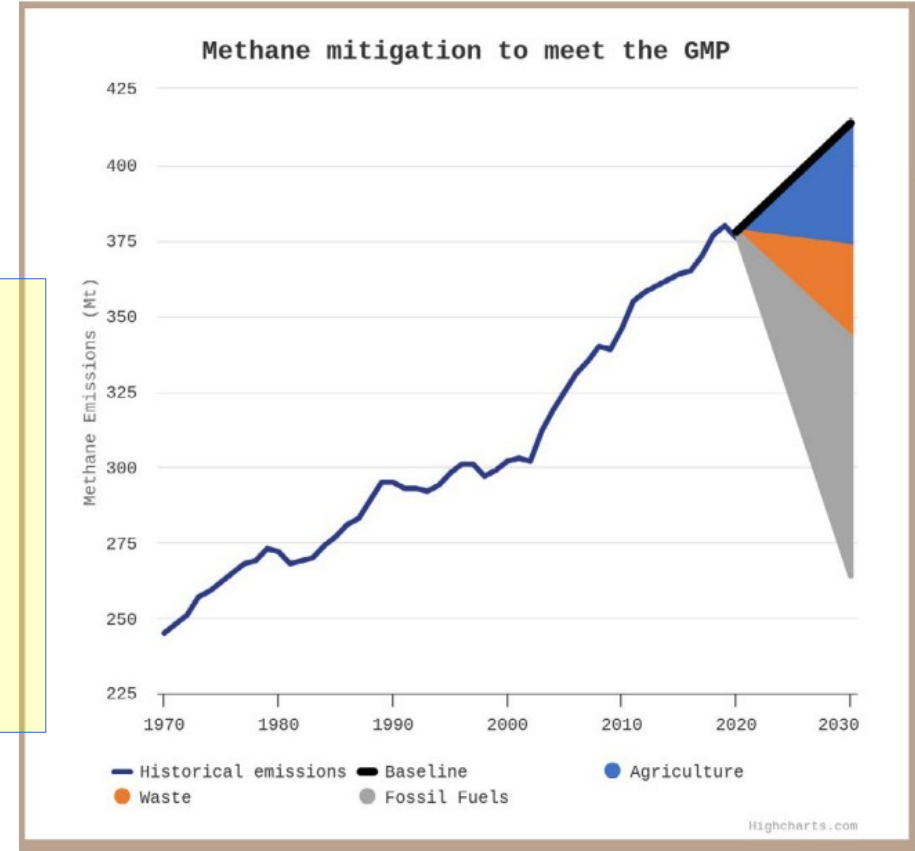


Perchè 'il metano conta'?

- Ha una persistenza in atmosfera (emivita di ca. 12 anni) inferiore a quella di altri gas serra
- La riduzione delle sue emissioni permetterebbe di ottenere una **parziale inversione del riscaldamento climatico a medio termine**
- E' un precursore della formazione di ca 1/3 dell'ozono troposferico che si produce come inquinante secondario (smog fotochimico)

➤ **Global Methane Pledge**
(160 parti contraenti, dal 2021)

Ridurre le emissioni di metano, a livello globale, di almeno il 30% entro il 2030, rispetto al dato misurato nel 2020

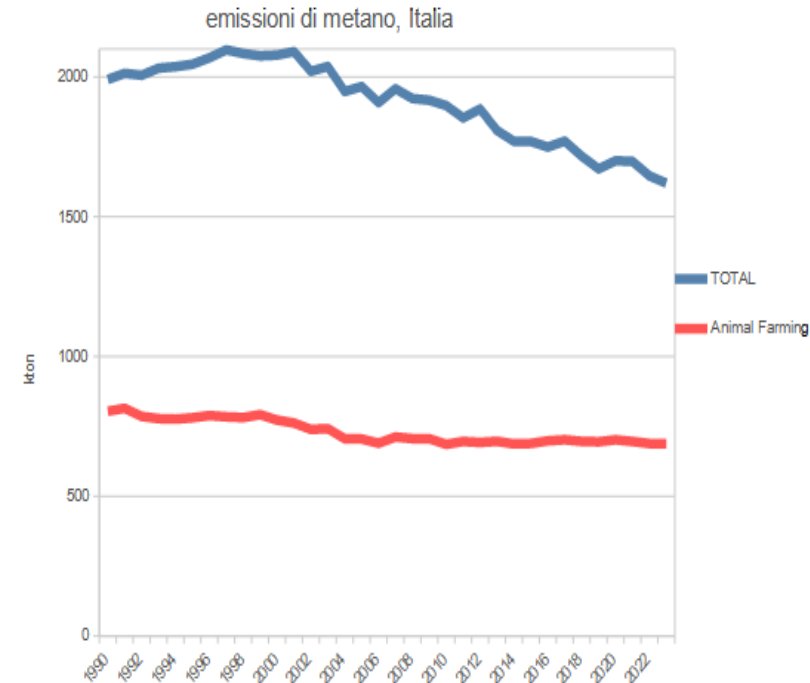


A che punto siamo?

- 2020: CE → Strategia per la riduzione delle emissioni di metano (Com2020(663))
Energia, agricoltura, rifiuti
- 2024: CE → Regolamento solo per settore energetico

A che punto siamo?

- 2020: CE → Strategia per la riduzione delle emissioni di metano (Com2020(663))
Energia, agricoltura, rifiuti
- 2024: CE → Regolamento solo per settore energetico
- **2021: Italia** → **Strategia Nazionale**
 - *Strategia a lungo termine sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, MATTM*
 - Scenario di decarbonizzazione (effetti significativi solo a partire dal 2035 – Obiettivo Neutralità climatica):



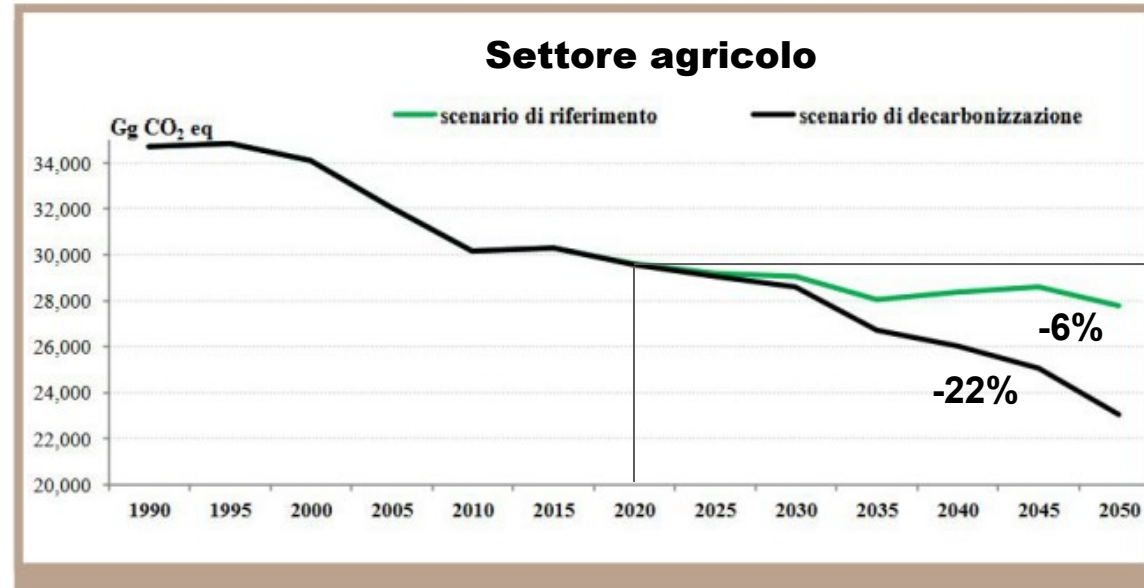
A che punto siamo?

- 2020: CE → Strategia per la riduzione delle emissioni di metano (Com2020(663))
Energia, agricoltura, rifiuti
- 2024: CE → Regolamento solo per settore energetico
- **2021: Italia** → **Strategia Nazionale**
 - *Strategia a lungo termine sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, MATTM*
 - Scenario di decarbonizzazione (effetti significativi solo a partire dal 2035 – Obiettivo Neutralità climatica):
- AZIONI PROSPETTATE

RIDUZIONE Misure PAC

- Dieta vacche da latte
- Miglioramento dei ricoveri e rimozione lettiera
- Copertura vasche di stoccaggio e digestione anaerobica
- Applicazione agronomica effluenti

COMPENSAZIONE Assorbimento e stoccaggio CO2

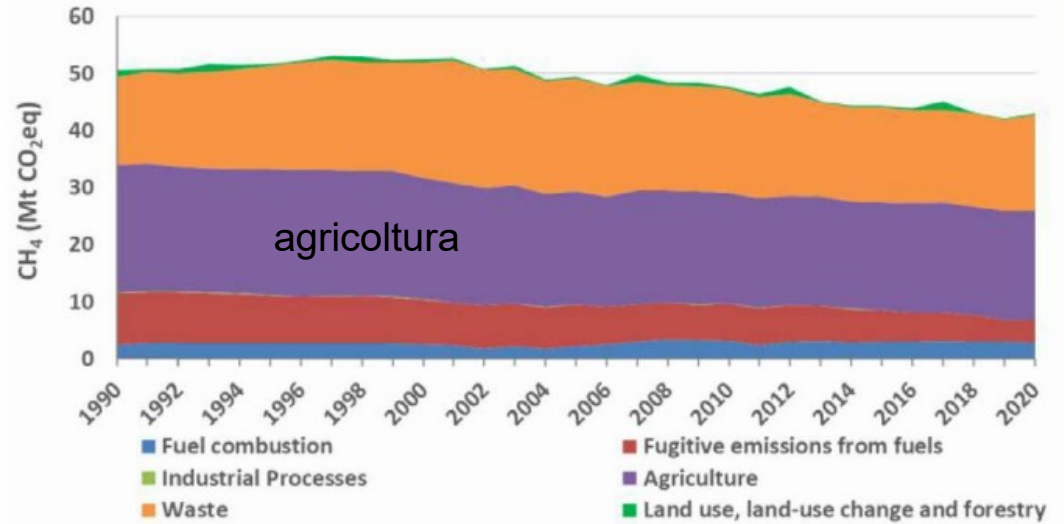
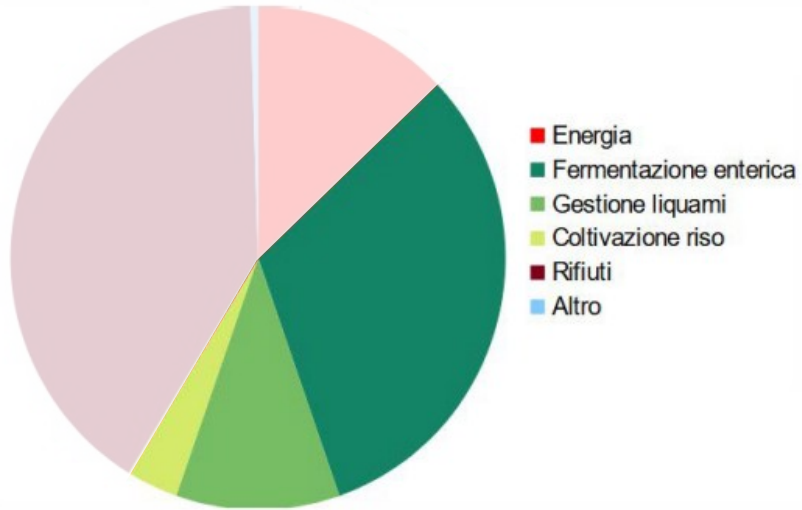


A che punto siamo?

- 2020: CE → Strategia per la riduzione delle emissioni di metano (Com2020(663))
Energia, agricoltura, rifiuti
- 2024: CE → Regolamento solo per settore energetico
- 2021: Italia → **Strategia Nazionale**
 - *Strategia a lungo termine sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra*
 - Scenario di decarbonizzazione (effetti significativi solo a partire dal 2035):
- 2024: Italia → **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)**
 - Emissioni di fonte agricola: riduzione non significativa:
 - 2022 → **30,8** MtCO₂eq
 - 2030 → **30** MtCO₂eq

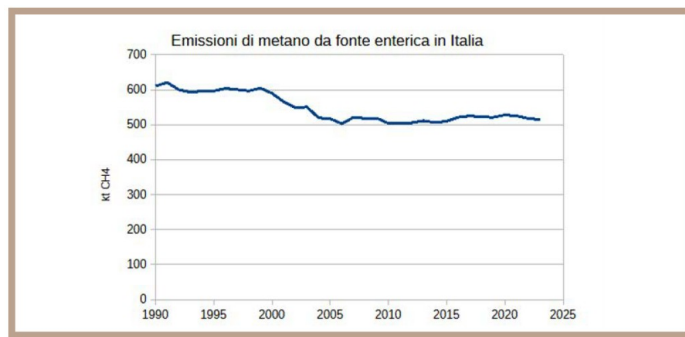
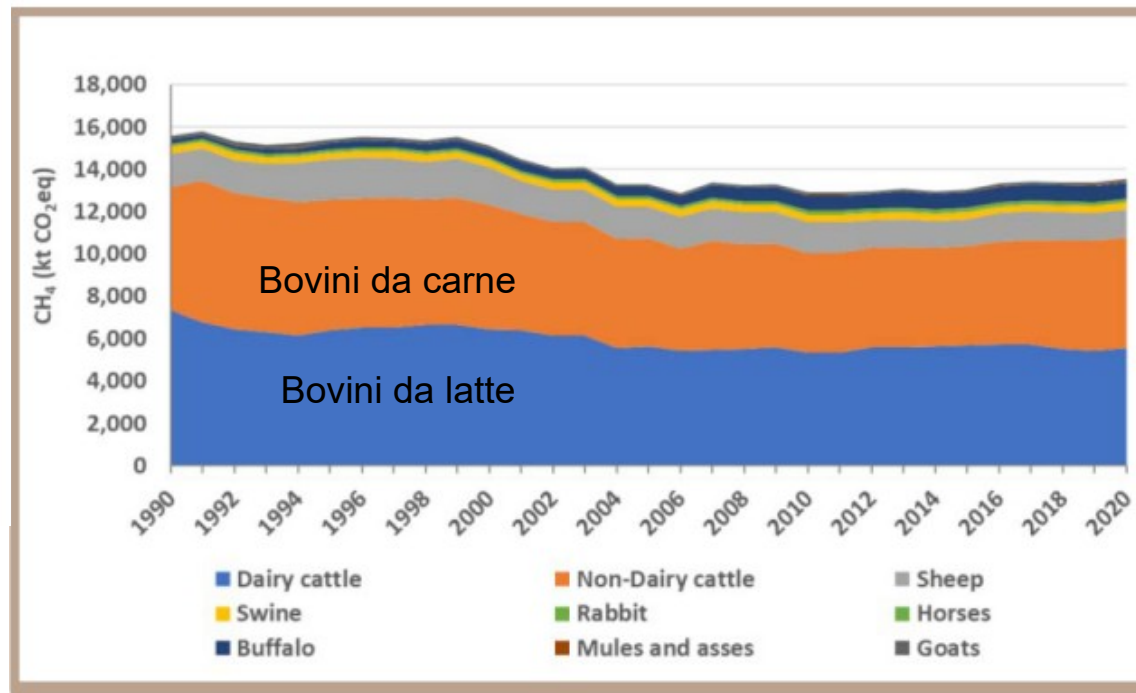
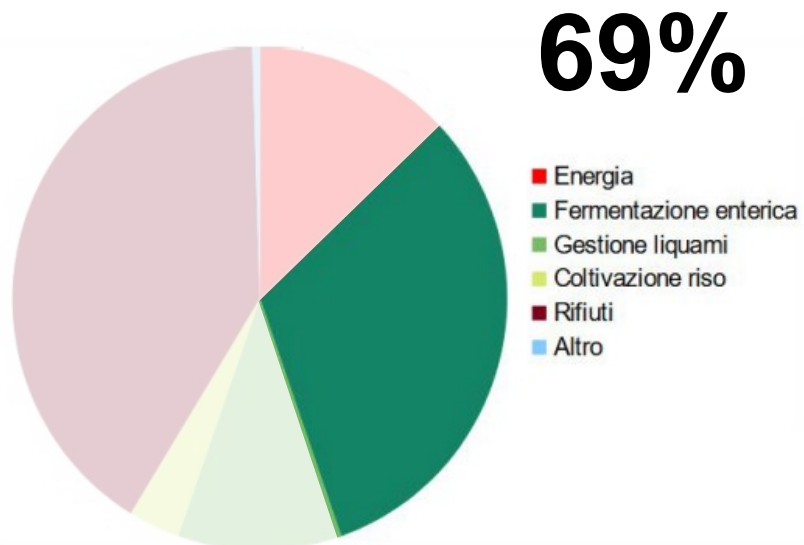
Il ruolo del settore agricolo

46%



Il ruolo del settore agricolo

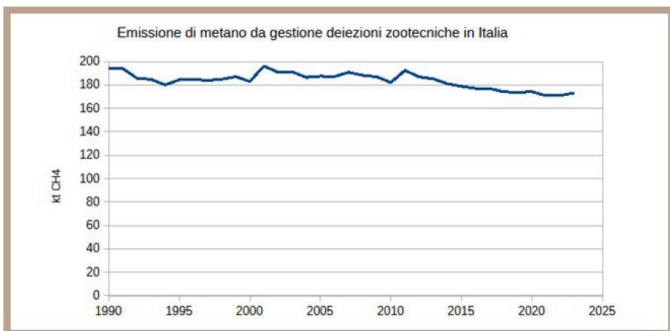
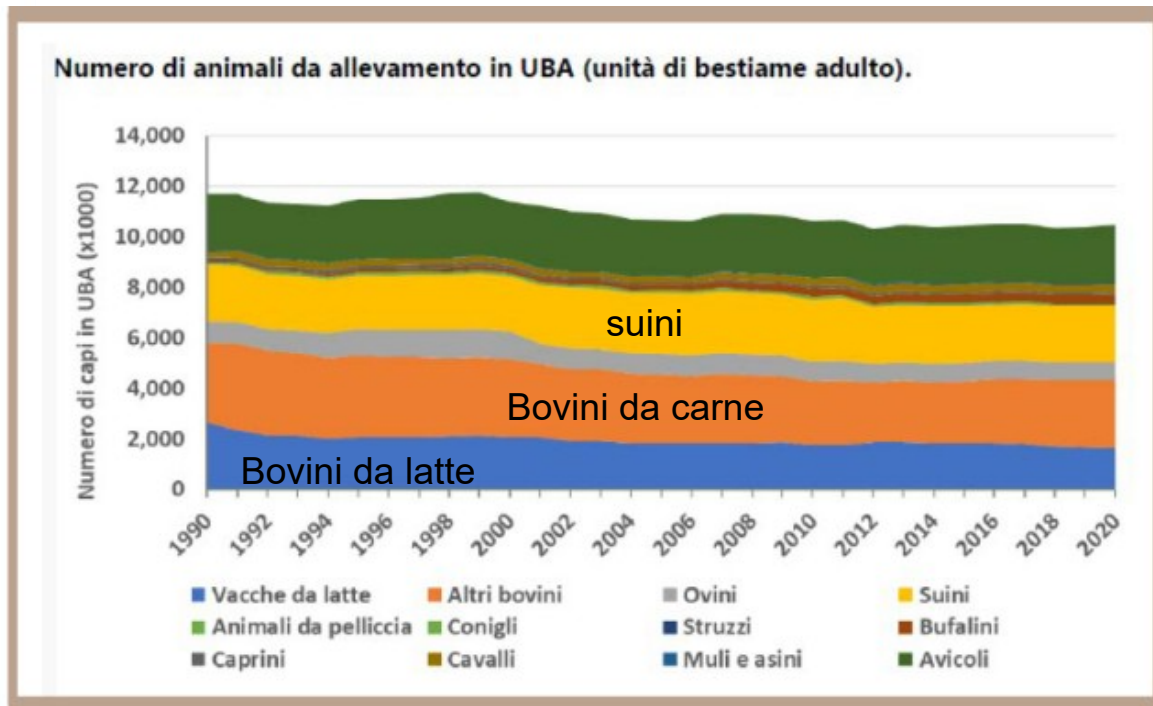
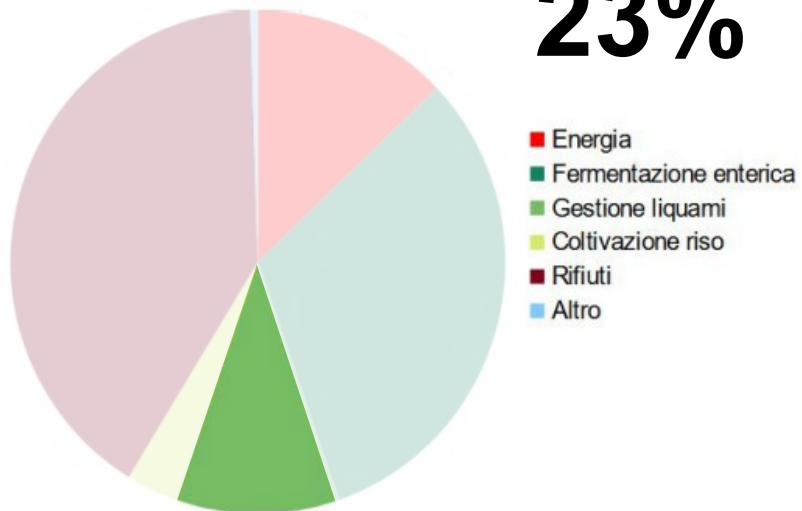
EMISSIONI ENTERICHE



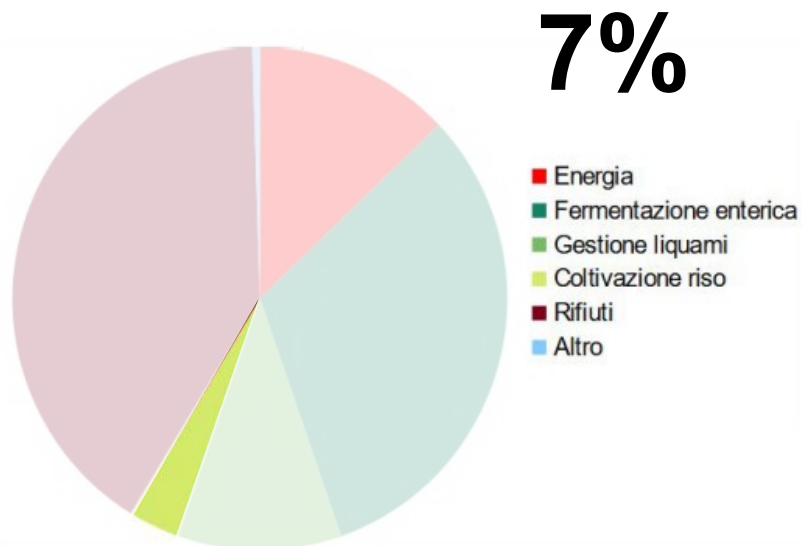
Il ruolo del settore agricolo

EFFLUENTI ZOOTECCNICI

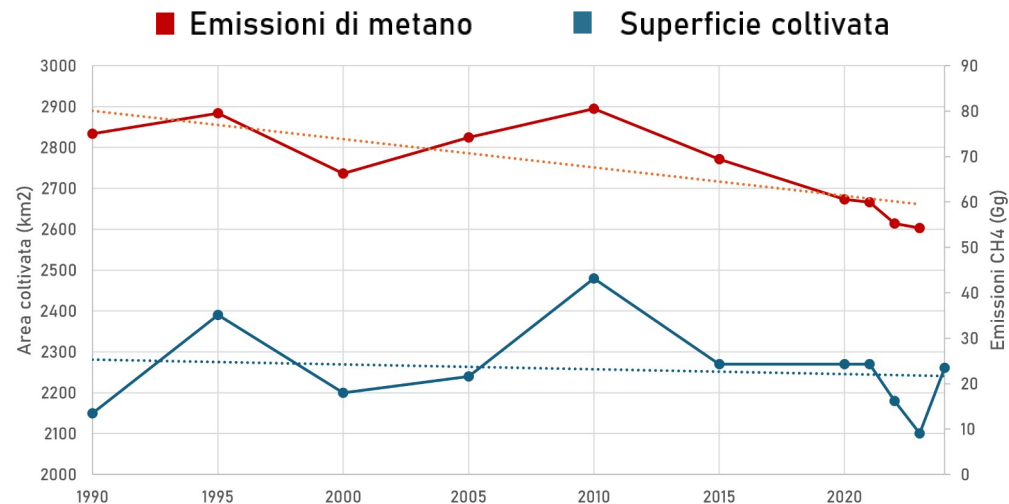
23%



Il ruolo del settore agricolo



RISICOLTURA

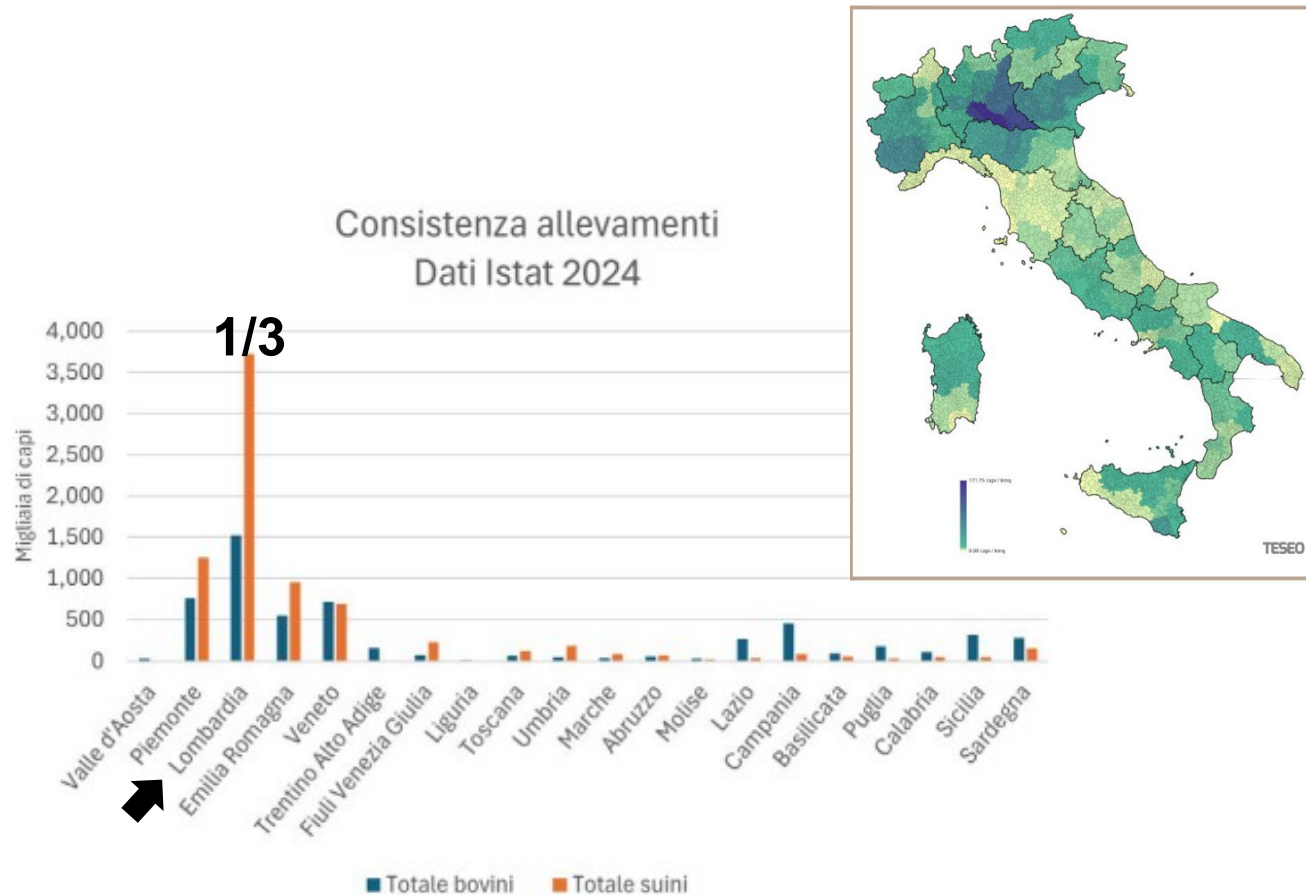


I limiti delle strategie attuali e le priorità territoriali:

il bacino Padano-Veneto

- Nord Italia (Istat 2024):
 - **66%** dei capi bovini
 - **88%** dei capi suini
- Inquinamento aria
 - Ammoniaca → particolato secondario
 - Metano → ozono
- Inquinamento acque
 - Contaminazione da nitrati
 - Eutrofizzazione

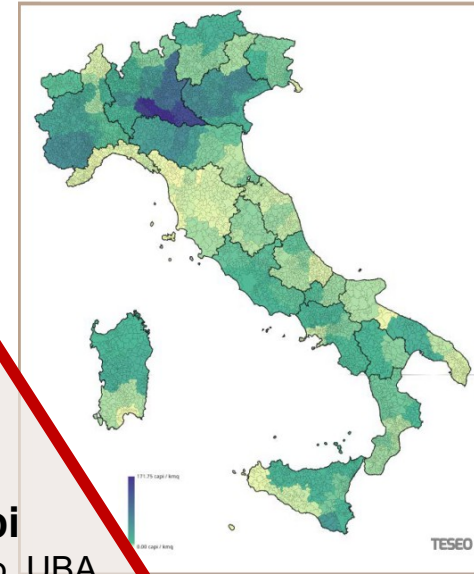
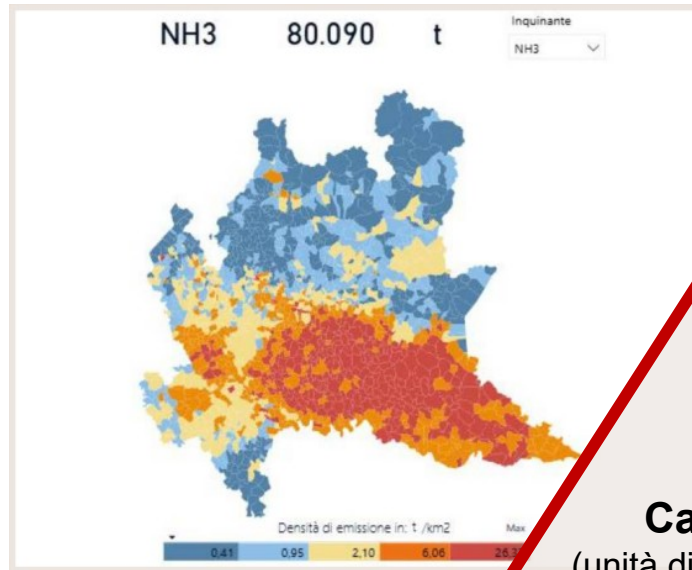
Densità di capi
bovini / provincia



I limiti delle strategie attuali e le priorità territoriali:

il bacino Padano-Veneto

- Nord Italia (Istat 2024):
 - **66%** dei capi bovini
 - **88%** dei capi suini
- Inquinamento aria
 - Ammoniaca → particolato secondario
 - Metano → ozono
- Inquinamento acque
 - Contaminazione da nitrati
 - Eutrofizzazione



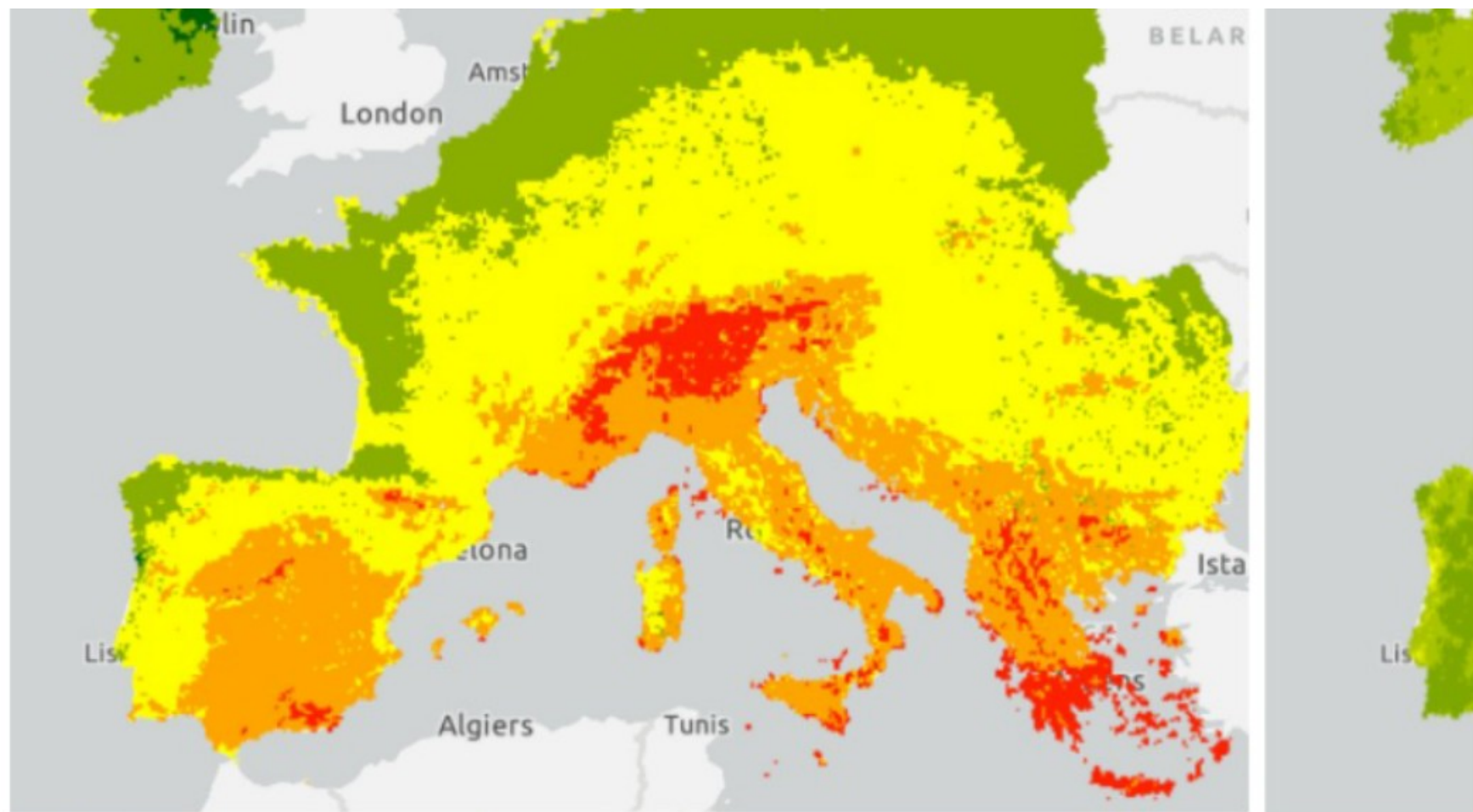
Carico di capi

(unità di bovino adulto, UBA
per ettaro di SAU)

Lombardia = 2,9

Bacino padano-veneto = 1,5

Resto d'Italia = 0,5



Distribution maps for yearly mean concentration of ozone
Air Quality Maps, 2023

Produzioni animali e indirizzi di sostenibilità alimentare

Linee guida nazionali per una sana alimentazione (Crea 2019)

Gruppo alimentare		Consumo giornaliero medio Popolazione italiana	Consumo giornaliero raccomandato FBDG		Consumo giornaliero raccomandato PHD	
		g/die (Adulti)	g/die	consumo / consumo raccomandato	g/die	consumo / consumo raccomandato
ORIGINE ANIMALE	Latte e yogurt	123	375	33%	250*	211%
	Formaggi	49 (416*)	36**	136%		
	Carne bovina	41	10,5***	390%	15****	282%
	Altre carni rosse, carni bianche e carni processate	86	46,5***	185%	45****	188%
	Uova	15	29	52%	15	100%
	Pesce	48	71	68%	30	160%
	Cereali	241	345	70%	210	115%
ORIGINE VEGETALE	Verdura	236	480	49%	300	79%
	Frutta	171	450	38%	200	86%
	Tuberi	46	57	81%	50	92%
	Legumi	11	21	52%	75	15%
	Frutta secca	7	48	15%	96	7%

Planetary Health Diet (Eat-Lancet, 2025)

Linee di azione e obiettivi

SCENARIO DI MITIGAZIONE

Miglioramento delle pratiche

Favorire l'aggiornamento tecnologico dell'agricoltura e dell'allevamento attraverso lo sviluppo e la condivisione di conoscenze, il potenziamento degli strumenti formativi per gli operatori del settore e il supporto all'adozione delle pratiche più efficaci e promettenti quanto ad applicabilità e riduzione di trade-off, disponendo di un sistema di incentivi efficace per l'attivazione degli investimenti. Tali azioni si prestano ad una attuazione in tempi compatibili con obiettivi di breve/medio termine.

SCENARIO DI TRANSIZIONE AGROECOLOGICA

Ristrutturazione del sistema alimentare

Supportare la transizione agroecologica nel sistema alimentare ristrutturando in particolare le filiere dei prodotti di origine animale a denominazione d'origine in modo che essi possano meglio certificare il legame con il territorio, riducendo le intensità produttive per ridurre la dipendenza da input mangimistici esterni, e generando valore grazie alla tracciabilità di origine delle materie prime. Tale approccio richiede interventi volti a modificare l'accesso al mercato dei prodotti, agendo sia sugli strumenti di governo della filiera (marchi, disciplinari, certificazioni) che sul marketing e sulla comunicazione ai consumatori.

Tale ristrutturazione implica maggiore progressività, ma può assicurare un più elevato livello di ambizione sia nella riduzione degli impatti che nella prestazione di mercato in termini di redditività e resilienza, distribuendo oneri e benefici lungo l'intera filiera produttiva.

CATEGORIE PRODOTTI	DOP	PRODUZIONE (tonnellate)	VALORE DELLA PRODUZIONE DOP IGP STG (miliardi di euro - %)		Zona di produzione
FORMAGGI	57 prodotti registrati		5,53	60%	
	1°- Grana Padano DOP	211.831	1,89	21%	Emilia-Romagna Lombardia Piemonte Trentino Veneto
	2°- Parmigiano Reggiano DOP	158.015	1,60	17%	Emilia Romagna Lombardia meridionale
	4°- Mozzarella di bufala campana DOP	55.588	0,53	6%	Campania Lazio meridionale
	5°- Pecorino romano DOP	36.633	0,49	5%	Sardegna Lazio Toscana meridionale
	6°- Gorgonzola DOP	58.328	0,43	5%	Lombardia Piemonte
PRODOTTI A BASE DI CARNE	43 prodotti registrati		2,28	25%	
	3°- Prosciutto di Parma DOP	74.400	0,95	10%	Italia centrale e settentrionale